BIBLIOTECA MUNICIPALE Reggio Emilia STAMPATI
(Copia D.) Biblioteca Municipale CITTA'

GAZZETTA NUOVA DI REGGIO

ANNO IV - N. 254 UNA COPIA L. 25 — QUOTIDIANO INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI — REGGIO EMILIA - MARTEDI' 26 OTTOBRE 1954

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE (Telefono 34-49) - REDAZIONE e TIPOGRAFIA (Telefono 36-04 ; 36-03) - REGGIO EMILIA, Via Sessi, 8 - Spedizione in abbonamento postale 1° gruppo - Casella Postale 142 - C. C. Postale 8-14689 - ABBONAMENTI: (sei numeri settimanali): Anno L. 6.250; Semestre L. 3250; Trimestre L. 1.700; Mensile L. 600 - Copie arretrate L. 200; Domenicale L. 25; Arretrati L. 50 - INSERZIONI (per mm. di altezza, larghezza una colonna): Avvisi commerciali L. 25; Cronaca, Aste, Finanziari, Legali, Sentenze L. 60; Necrologie L. 40; Partecipazioni al tutto L. 400 la riga - Avvisi Economici (vedi rubrica). Rivolgersi Alla S.p.A. MANZONI & C., Filiale di R. E., Via M. Caldarini 1, tel. 38-56; alla Sede Centr., Filiali e Rappresen. - AVVISI URGENTI (dopo le 19) tel. 54-82 e 36-04 - La «Gazzetta» si riserva il diritto di vagliare i testi. I manoscritti non si restituiscono in nessun caso.

TRA POCHE ORE IL GRANDE EVENTO

Trieste ammantata di Tricolori attende l'arrivo dei soldati italiani

Alle ore 10,30 di stamane il gen. Winterton trasmetterà i poteri al gen. De Renzi - Contemporaneamente all'entrata delle truppe attraccheranno al molo del porto le unità della squadra navale - Manifesti e striscioni salutano ovunque la Patria e l'Esercito - La cerimonia sarà trasmessa per televisione

— Nostro servizio —

TRIESTE, 25 ottobre.

Questa notte la città non dorme. Tutta la popolazione è nella strada, i locali sono aperti, centinaia di macchine si portano ai posti di blocco per assistere all'ingresso dei reparti che vanno a presidiare la nuova linea di demarcazione con la zona jugoslava

Gli universitari hanno formato una grande fiaccolata e si sono mossi incontro ai reparti sulla strada Tarvisiana. La città è tutta ammantata di Tricolori, una siepe di bianco-rosso-verde che si stende dai monti al mare come una gigantesca bandiera.

Il cielo è convulciato, e cade, a tratti la pioggia, ma nulla può frenare l'entusiasmo dei triestini; sarà una alba indimenticabile.

Durante la notte i reparti del Raggruppamento Trieste al comando del Generale Gianani occuperanno tutti i posti di blocco ai confini con la Jugoslavia e sulla nuova linea gialla, tracciata dalla commissione alleata-jugoslava dopo la rettifica della linea Morgan.

Le caserme del Lazaretto, lungo la costa sono state già occupate stamane da un piccolo presidio di fanti dell'81° che sono entrati a Trieste in borghese ed appena sul posto si sono messi in divisa. Molti triestini l'hanno saputo e sono accorsi al Lazaretto per porgere ai soldati il loro vibrante saluto.

Le truppe jugoslave sono giunte molto prima sulle loro posizioni. Già alle quattro e trenta della scorsa notte hanno passato la vecchia linea ed hanno occupato la fascia del Muggesano, sacrificata dal «memorandum» di intesa. Gli agenti della polizia civile sono arrivati fino al nuovo posti di blocco ed i militi della difesa popolare presidiano dal motociclisti del-

de corteo traverserà le vie di Trieste e raggiungerà la Piazza per ascoltare il discorso del Sindaco Bartoli. Alla sera la città sarà illuminata a giorno e migliaia di fuochi d'artificio saranno lanciati dagli spalti del Castello di S. Giusto.

Fra i tricolori a Trieste ve ne sarà uno particolarmente caro: quello che il Presidente Einaudi ha donato alla Città Redenta in nome della Nazione Italiana. Sarà innalzato stamane alle ore 8 sulla torre del Castello.

Anche la stazione radio americana ha interrotto ieri sera, dalle ore 23, le sue trasmissioni; quella inglese aveva chiuso la sera precedente, con una patetica canzone d'amore «Good Night Sweentheart» (Buona notte tesoro): era, un saluto particolare alle ragazze di Trieste; a quelle che rimanevano e che non avrebbero mai più visto. Ma centodue di loro se le porteranno via; le 102 ragazze che in questi ultimi dieci giorni si sono sposate con altrettanti militari alleati.

La città è ormai senza divise. Vuote le graziose villette di Opicina, lasciate dagli ufficiali e dalle loro famiglie (li saranno alloggiati molti profughi); vuote le caserme dei comandi e degli uffici, e, entro domani, ma altri sostengono che non è giusto che proprio loro non debbano far festa - tanto più che si è una tal scorta di piumetti, da poter sostituire tutti quelli che saranno strappati domani dalle ragazze di Trieste.

Danilo Soli

Un discorso di Tito al Parlamento jugoslavo

BELGRADO, 25 ott.

L'accordo per Trieste è stato approvato dal Parlamento jugoslavo. I deputati hanno approvato unanimi la mozione che precede altresì alla firma del Patto Balcanico, dopo aver ascoltato un discorso di Tito. L'accordo, a giudizio del Maresciallo, può aprire una nuova era nell'Adriatico con vaste prospettive di collaborazione per l'Italia. A tale proposito la Jugoslavia si pronia, non solo ad accogliere eventuali proposte italiane, ma a farne essa stessa. Tito assicura gli italiani amministrati dal governo di Belgrado parità di diritti e primo di tutto libertà di stampa e l'uso della loro lingua. Altrettanto farà la Italia con gli sloveni della zona. A augurandosi che le minoranze contribuiscano a cementare i vincoli tra le due potenze.

Einaudi e Scelba a Trieste il 4 novembre per la celebrazione dell'Anniversario della Vittoria

Rientrati a Roma i ministri Martino e Taviani - Previsto un vasto movimento diplomatico - Giovedì Consiglio dei Ministri - Una lettera di Moscatelli in' cui il capo partigiano comunista chiedeva di essere degno del Duce

— Corrispondenza —

ROMA, 25 ottobre.

Fra poche ore avrà luogo a Trieste la cerimonia del trapasso dei poteri dal G.M.A. all'Amministrazione italiana. Lo scambio dei le consegne fra il Generale Winterton e il Gen. De Renzi si svolgerà a Palazzo Reale di Governo mentre a Piazza Unità, di fronte agli ultimi reparti alleati e ai primi reparti della divisione «Trieste» avrà luogo il rito dell'alza bandiera.

Tutti gli italiani potranno seguire la manifestazione triestina attraverso gli schermi della Televisione.

A Roma il Presidente del Consiglio darà comunicazione dell'avvenuto ingresso nella città di S. Giusto e della cerimonia di